

Fare teatro civile

Spesso le persone con una bassa scolarizzazione non hanno la possibilità di seguire percorsi di formazione artistica e culturale. Questo deficit, oltre a limitare la loro esperienza emotiva, impoverisce le loro capacità linguistiche, la loro comunicazione non verbale e le loro competenze relazionali e, in definitiva, rende più difficile il loro inserimento sociale. A questo si aggiunge spesso un senso di "impotenza" legato all'impossibilità di operare concretamente per migliorare la propria condizione personale e quella delle persone del proprio nucleo sociale. Questo percorso vuole dare a ciascuno di loro la possibilità di ottenere un cambiamento concreto in quest'ambito.

Focus di apprendimento

Aiutare gli utenti a migliorare la propria comunicazione, sia a livello verbale che non verbale. Sviluppare nuove modalità di relazione che aiutino la socialità e l'integrazione. Migliorare il loro livello culturale e la capacità di comprensione del linguaggio simbolico e metaforico. Realizzare un'azione concreta di teatro civile in un contesto svantaggiato che faccia sentire gli utenti protagonisti e promotori di un evento culturale.

Metodologia Il percorso intende avvicinare gli utenti dei CPIA al linguaggio teatrale, permettendo loro di esplorare il proprio linguaggio corporeo e migliorare la loro consapevolezza comunicativa, a livello verbale, non verbale e relazionale. Verranno utilizzati i principi base della pedagogia teatrale per proporre esercizi volti a stimolare le capacità comunicative del singolo e del gruppo, in un clima collaborativo e stimolante. Inoltre, il gruppo verrà sensibilizzato e guidato nell'individuazione di un contesto sociale all'interno del quale possa risultare particolarmente significativo proporre un'azione teatrale e, se il gruppo mostrerà sufficiente coesione e motivazione, l'azione, da loro progettata, si trasformerà effettivamente in un intervento di teatro sociale in un contesto svantaggiato.

Durata: Percorso annuale con incontri settimanali di 2 ore ciascuno

Docente: Davide D'Antonio, diplomato presso il world Theatre Training Institute di Berlino, direttore artistico di Wonderland Festival e Idra Teatro o altro docente senior dello staff Idra

Costo: € 3.840,00+IVA + Eventuali rimborsi spese per trasferte dei docenti presso le sedi decentrate dei CPIA

Chi siamo

PROTEO FARE SAPERE è un'associazione con scopi di ricerca scientifica, consulenza e servizi nel campo della cultura e della formazione, in particolare si propone di:

- promuovere e realizzare attività di aggiornamento per coloro che operano nei settori della conoscenza: Scuola, Università, Enti di ricerca, Istituzioni dell'Alta formazione artistica e musicale, Centri di formazione professionale;
- promuovere la crescita professionale e culturale del personale per una piena partecipazione al processo di sviluppo democratico del sistema formativo;
- promuovere una corretta deontologia professionale ispirata ai principi del mutuo aiuto professionale regolata da un codice deontologico associativo;

www.proteobrescia.it – info@proteobrescia.it

PROTEO Fare Sapere è Soggetto Qualificato per la formazione Decreto MPI 08/06/05 e Direttiva 170/2016.



IDRA è un Teatro sito a MO.CA (ex-tribunale di Brescia) nata dalla naturale trasformazione di una compagnia di professionisti. Dal 2008 la compagnia è vincitrice del bando ETRE della Fondazione Cariplo, e nel 2016 Il suo festival **Wonderland** entra nella rosa dei festival italiani sostenuti dal Ministero della cultura (MIC). IDRA Teatro ha due aree di interesse: la formazione/sostegno in particolare agli artisti emergenti e l'organizzazione di eventi secondo un unico progetto artistico. Dal 1998 la sua attività produttiva è cresciuta esponenzialmente grazie alla cooperazione con teatri ed enti regionali, nazionali ed internazionali portando alla ribalta giovani artisti emergenti. www.residenzaidra.it – idraziende@residenzaidra.it



Residenza IDRA
Via Moretto 78 Brescia
Independent Drama Residence
idraziende@residenzaidra.it



Proteo Fare Sapere Lombardia
Via Palmanova 22 20132 Milano
info@proteobrescia.it

Percorsi di avvicinamento al Teatro Il teatro come impegno civile



I percorsi di formazione sono rivolti agli utenti adulti e giovani adulti dei Centri provinciali per l'Istruzione degli adulti

Anno formativo 2022-2023

Premessa

L' Associazione IDRA, che da anni si occupa di diffondere la conoscenza del linguaggio teatrale tra i giovani, studenti e non e anche tra gli adulti, in sinergia operativa con **l'Associazione Proteo Fare Sapere** che da lungo tempo si occupa prioritariamente di formazione del personale della scuola, intendono offrire agli utenti dei Centri Provinciali per l'istruzione degli adulti, giovani adolescenti e non, tre proposte di formazione finalizzate alla conoscenza all'appropriazione del linguaggio teatrale. Le proposte possono essere estese anche ad un pubblico adulto qualora i centri volessero far avvicinare al mondo del teatro inserendo le nostre piste operative all'interno dell'ampliamento dell'offerta formativa dei Cpia nella logica "dell'apprendimento permanente".

Le nostre proposte si articolano in tre progetti

- **Spettatore consapevole:** percorso di avvicinamento al linguaggio teatrale.
Rivolto ad un pubblico adulto che voglia divenire uno spettatore consapevole
Il progetto può essere inserito nell'ampliamento delle offerte formative del Centro
- **Fare Teatro civile:** percorso di formazione teatrale
Rivolto a giovani adulti che frequentano i Centri Provinciali per l'istruzione degli adulti. Il progetto può essere inserito nel Piano dell'offerta formativa del Centro
- **Siamo i nostri sogni:** progetto per un racconto collettivo di sogni e aspirazioni
Rivolto ai giovani adulti che frequentano i CPIA. Il progetto può essere inserito nel piano dell'offerta formativa.
Rivolto anche agli adulti che si avvicinano ai CPIA per accedere all'ampliamento delle offerte formative

Spettatore consapevole

Il linguaggio teatrale contemporaneo, specie nelle sue declinazioni formali più sperimentali, può risultare di difficile comprensione per lo spettatore che non abbia una preparazione specifica. Impadronirsi della grammatica concettuale che permette di analizzare e leggere questo linguaggio può risultare molto difficile o addirittura impossibile, specie per chi non abbia compiuto un percorso di studi continuo e approfondito. Uno spettatore poco consapevole e poco attrezzato per decifrare i linguaggi contemporanei è però un cittadino che fatica a destreggiarsi nella complessità dei messaggi nei quali viviamo immersi al giorno d'oggi, con il conseguente rischio di analfabetismo funzionale e difficoltà nella distinzione tra notizie attendibili e fake news.

Metodologia

Il percorso si basa sulla visione guidata e ragionata di una serie di spettacoli teatrali presenti nell'offerta culturale del territorio e sulla conseguente analisi ed elaborazione che i partecipanti faranno di ogni spettacolo. Prima di tutto gli spettacoli verranno introdotti da docenti facilitatori con lo scopo di "preparare" la visione. Dopo la visione l'esperienza di ciascun partecipante verrà ascoltata ed elaborata attraverso la creazione di sintetiche "recensioni" individuali o "schede di valutazione" dell'esperienza vissuta.

Focus di apprendimento

Il percorso permette di migliorare sia aspetti di intelligenza emotiva che le capacità espressive individuali e di lettura della contemporaneità. Uno spettatore più preparato e consapevole, analizza meglio i linguaggi multimediali nei quali viviamo immersi, interagisce in maniera più consapevole con le istituzioni e gli altri cittadini e, in definitiva, si forma opinioni più informate e strutturate.

Docente: Davide D'Antonio, diplomato presso il world Theatre Training Institute di Berlino, direttore artistico di Wonderland Festival e Idra Teatro o altro docente senior dello staff Idra

Durata: Moduli da **4 incontri di 2 ore ciascuno**, replicabili

Date, iscrizioni e Sede : da concordare con il CPIA

Costi: € 1.064,00 + IVA + Eventuali rimborsi spese per trasferte dei docenti presso le sedi decentrate dei CPIA

Siamo in nostri sogni

Qual è il tuo sogno di ieri, qual è il tuo sogno di oggi? Un progetto visionario e collettivo, specificamente rivolto agli utenti dei CPIA, per la realizzazione di un archivio onirico partecipato e una riflessione su quanto le aspettative e i sogni rispecchino le proprie aspirazioni, l'ambiente che ci circonda, le condizioni di vita, e su quanto coltivarli e raccontarli in maniera efficace, stimoli processi inclusivi così come una dimensione politica partecipata e poetica dell'esistenza.

Metodologia

Il progetto si rivolge principalmente a giovani studenti migranti frequentanti i CPIA.

I/ le partecipanti verranno dapprima coinvolti in un percorso di esplorazione corpoetico, simbolico e narrativo sui propri sogni passati, presenti e futuri.

In un secondo momento diventeranno protagonisti e gestori dell'allestimento di un archivio onirico partecipato, nel quale verranno raccolti i sogni di cittadini e cittadine in un evento pubblico e tramite registrazione su smartphone e piattaforma on line.

Finalità

- Dare corpo e voce alle aspirazioni passate e presenti dei partecipanti attraverso la narrazione di sé in un clima di condivisione non giudicante e partecipato;
- Lenire sentimenti di isolamento ed emarginazione tramite pratiche formative e di cura relazionale orientate al protagonismo e alla partecipazione attiva;
- Implementare processi di trasformazione socio-culturale nei quali i giovani migranti possano percepirsi culturalmente e concretamente da fruitori di servizi ad erogatori di cura per la comunità allargata.

Durata: 3 incontri di tre ore l'uno a scadenza settimanale con il gruppo di ragazzi/e e uno conclusivo di 4 ore rivolto alla popolazione.

Docenti:: Prof. Beppe Pasini docente di pedagogia sperimentale Università Statale di Brescia. **Davide D'Antonio**, diplomato presso il world Theatre Training Institute di Berlino, direttore artistico di Wonderland Festival e Idra Teatro

Date e iscrizioni e Sede : da concordare con il CPIA
Costo: € 2.828,00 + IVA Eventuali rimborsi spese per trasferte dei docenti presso le sedi decentrate dei CPIA